

PIANO SALVEZZA: i 5 punti

Questo il "piano d'azione" in cinque punti deciso dal G7 in ottobre per affrontare il terremoto finanziario in atto a livello globale. "Proteggere i contribuenti" è la parola d'ordine.

1. Al primo punto il G7 si dice d'accordo a "prendere azioni decisive e usare tutti gli strumenti disponibili per sostenere sistematicamente istituzioni finanziarie importanti e prevenirne il fallimento".

2. "Compiere tutti i passi necessari per scongelare il credito e i mercati monetari e assicurare che le banche e le altre istituzioni finanziarie abbiano ampio accesso alla liquidità e alla raccolta".

3. "Assicurare che le nostre banche e altri importanti intermediari finanziari, se necessario, possano raccogliere capitale da fonti sia pubbliche che private, in ammontari sufficienti per ristabilire la fiducia e permettere loro di continuare a finanziare privati e aziende".

4. "Assicurare che i nostri programmi di garanzia sui depositi siano robusti e adeguati cosicché i risparmiatori continuino ad avere fiducia nella sicurezza dei loro depositi".

5. "Compiere azioni, dove serve, per far ripartire i mercati secondari dei mutui e delle altre attività cartolarizzate".



(Prudente e Garantito) hanno investimenti solo in Europa, Bilanciato Dinamico prevede invece un 50% di obbligazioni e un 50% di azioni, di cui il 20% in area extra Ue: fra queste è presente un'esposizione indiretta con Lehman Brothers, di controvalore pari a circa euro 860,00 (0,019% del patrimonio del comparto), attraverso il fondo Credit Suisse Bond Fund (Lux) Euro che ha nel portafoglio un'obbligazione.

Foncer: per il fondo pensione per i lavoratori dell'industria delle piastrelle, non risulta alcuna esposizione con Lehman Brother, per nessuno dei suoi fondi, nonostante nei fondi Dinamico e Bilanciato si trovino investimenti in aree extra Ue (fra cui anche mercati emergenti e asiatici).

Fondo Famiglia: il fondo è per sua natura "garantista", sottoscritto per l'85% da casalinghe. Le azioni pesano per un massimo del 30%, ma non ci sono investimenti azionari o obbligazionari in banche o finanziarie e non ci sono investimenti extra UE, né in Usa né sui mercati emergenti. Il fondo sta per confluire in un fondo aperto.

Fondapi: nessuna azione o obbligazione riconducibile a Lehman Brothers per il fondo dei lavoratori delle piccole e medie imprese, nonostante un'esposizione sui mercati internazionali sia con titoli azionari che obbligazionari.

Previmoda: il fondo pensione per i lavoratori dell'industria tessile dei settori legati al sistema moda registra, seppur minima, un'esposizione con Lehman Brothers: se nel comparto Garantito non vi sono titoli della banca americana, il comparto Zaffiro e il comparto Rubino registrano un'esposizione indiretta per un controvalore rispettivamente di circa euro 89,00 (0,001% del patrimonio del comparto) e euro 253,00 (0,021% del patrimonio del comparto). Più elevata, ma sempre non particolarmente rilevante l'esposizione del comparto Smeraldo con un controvalore pari a circa euro 17.579,00 (0,006% del patrimonio del comparto).

Concreto: il fondo per i lavoratori dell'industria del cemento, della calce, del gesso, delle malte e dei materiali di base per le costruzioni non ha nel proprio portafoglio nessuna esposizione con Lehman Brothers a fronte della presenza di titoli azionari per circa il 25%, di cui il 4% riconducibili a banche o finanziarie. Solo 1-2% delle obbligazioni sono invece riconducibili a banche e finanziarie. Non si esclude che tuttavia a fronte della crisi dei mercati finanziari, pur a fronte di una politica del fondo già ispirata a rigidi criteri di prudenza e di sicurezza degli investimenti, possa verificarsi un intervento da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo sulla composizione dell'attuale portafoglio.

Byblos: il fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori delle aziende esercenti l'industria della carta e del cartone e delle aziende editoriali non registra investimenti né azionari per Lehman Brothers per i gestori San Paolo e Pioneer.

Mediafond: per il fondo pensione complementare per i lavoratori delle società del gruppo Mediaset, Reteitalia s.p.a. e Medusa Video s.r.l., non risultano titoli legati a Lehman Brothers, né per la linea Bilanciato dove titoli obbligazionari e azionari sono prevalentemente area euro; né per la linea Garantito dove invece i titoli obbligazionari (95%) comprendono tutta l'area OCSE.

Prevear: il fondo pensione complementare nazionale per i lavoratori quadri, impiegati ed operai delle aziende aderenti ad assaeroporti, non ha esposizione, nonostante uno dei gestori del fondo, la Dexia sia stato toccato dalla crisi Lehman Brothers. Tutti i comparti Prevear hanno investimenti in titoli obbligazionari limitati all'area Euro, e solo per uno 0,31% in altri paesi Ocse extra Ue. I titoli azionari sono per il 27,47 sul mercato americano, per un 9,98% su quello giapponese, per il 10,95% su paesi Ocse e per l'1,65% in paesi non Ocse.

Filcoop: il fondo pensione per i lavoratori addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria, per i dipendenti di cooperative e consorzi agricoli, non presenta nessuna esposizione né diretta né indiretta con Lehman Brothers: completamente europei infatti gli investimenti obbligazionari e azionari dei comparti del fondo.

Eurofer: fondo pensione nazionale a capitalizzazione per i lavoratori delle ferrovie dello stato il peso dei titoli azionari è mediamente del 20%, di cui il 5% sono titoli azionari di banche e di questi il 5,8% di banche o finanziarie americani. Non